

VERSO LE ELEZIONI

Pd, i candidati ci sono il capolista ancora no

Ecco i 32 in corsa per il consiglio, si discute su chi sta in testa

di Gianni Parrini

► LUCCA

Proclami e strette di mano in omaggio all'unità tanto cercata e finalmente ritrovata. Ma dietro i sorrisi di circostanza cova ancora la rivalità tra renziani e non, tanto che l'ordine di lista dei 32 candidati in corsa per il consiglio comunale ancora non c'è. Motivo? Non si trova l'accordo sul capolista.

Al di là delle scaramucce tra correnti (di questo si tratta, visto che la posizione in lista non dà alcun vantaggio) quella di ieri è stata una bella presentazione per i Tambellini boys. A fianco del candidato sindaco hanno sfilato i 32 in corsa per un posto in consiglio comunale. Un mix di nomi nuovi e volti noti della politica locale, equamente diviso tra uomini e donne e con un terzo di under 40. «Un elenco che fotografa in maniera equilibrata la nostra società», ha spiegato il segretario territoriale **Patrizio Andreuccetti**. Presente tutto il gotha de Pd locale: il commissario Stefano Bruzzesi, il senatore Andrea Marcucci, i consiglieri regionali Stefano Baccelli e Ilaria Giovannetti, il presidente della provincia Luca Menesini, il sindaco di Altopascio Sara D'Ambrosio, e

quello di Porcari Alberto Baccini. Pioviggina in piazza Anfiteatro e sotto giacche e impermeabili, scherza qualcuno, i membri delle opposte correnti potrebbero nascondere spade e coltelli. Ma non è giornata da duelli. Il "ne resterà solo uno" degli highlander democratici ormai da settimane è stato sostituito dal più pacifico "ex pluribus unum". È quel unum intorno a cui il Pd lucchese ha deciso di stringersi è il sindaco **Alessandro Tambellini**, apparso in gran forma. «Dobbiamo dare il senso di una rappresentanza in grado di coprire l'intera società lucchese - ha spiegato - Siamo riusciti a costruire un contesto largamente unitario. In politica non si procede per spaccature e rotture, ma si cresce con la capacità di costruire sintesi di ampio respiro. Chi ha responsabilità maggiori deve essere bravo a costruire momenti che tengano insieme persone provenienti da contesti diversi, ma unite da un intendimento ideale comune. Dobbiamo fornire una risposta all'atomizzazione della società, al solipsismo sociologico in cui siamo immersi. A Lucca siamo riusciti a fornire una risposta. Credo l'accordo che abbiamo trovato qui debba essere di esempio su scala nazionale».

Dopo una riflessione alta sugli ideali della politica, Tambellini ha poi parlato dei cinque stelle e del centrodestra.

«Domani arriverà Luigi Di Maio e andrà a vedere il centro di accoglienza migranti in via delle Tagliate, come se fosse un circo o uno zoo. Nell'accogliere i migranti noi abbiamo risposto alle indicazioni dello Stato e lo abbiamo fatto secondo dei principi che appartengono alla nostra storia. Per quanto riguarda la sicurezza, è inutile che vi snoccioli i dati, quello che conta è la percezione della sicurezza e qui c'è una paura delle persone soffiando sui bassi istinti della massa. Non abbiamo bisogno di tribunali del popolo, come dice qualcuno che pretende di essere molto lucchese. Il popolo è sovrano ma esercita la sovranità nei modi e nelle forme stabiliti dalla legge». Tambellini ha poi snoccolato la lista dei candidati, in rigoroso ordine alfabetico: Amari Roberta, Angelini Alessia, Battistini Francesco, Bigondi Daniele, Biserna Alessandra, Bonturi Renato, Bove Gabriele, Braconi Alessandro, Busatti Patrizia, Laura Carmassi, Cellai Francesco, Del Greco Silvia, Dinelli Leonardo, Francesconi Dante, Giannini Gianni, Giuntoli Enzo, Grosi Daniele, Guidotti Ro-



Peso: 57%

berto, Mammini Serena, Martinelli Sara, Martini Chiara, Mattei Yuri, Melchiorre Daniela, Mercanti Valentina, Nelli Rita, Pagliaro Lucio, Paolinelli Andrea, Petretti Cristina, Pierrotti Francesca, Raspini Francesco, Sarti Andrea, Vietina Ilaria. Questi i nomi elencati dal sindaco. Peccato che sempre stamani la lista circolasse su alcuni copie. E qui i nomi erano disposti diversamente, divisi tra uomini e donne: in cima ad entrambi gli elenchi figuravano i renziani Valentina Mercanti e Lucio Pagliaro, che assieme a Enzo Giuntoli e Chiara

Martini formano i quattro nomi forti della corrente maggioritaria (a livello nazionale) del partito. Una disposizione che alcuni democratici non hanno affatto gradito. Il commissario Stefano Bruzzesi ha cercato di smorzare le polemiche spiegando che non era un elenco ufficiale. Di fatto, però, si è preso fino a oggi, per dare l'ordine definitivo e sciogliere la questione del capolista. Ci sono tre ipotesi sul tavolo e il commissario pensa a una soluzione innovativa che prevede una "testa di lista" in grado di rappresentare tutti. Oggi sapre-

mo, sperando che i mal di pancia siano davvero finiti e che le spade rimangano nascoste nei cappotti in nome dell'unità ritrovata. O presunta tale.

Il sindaco ha salutato l'unità ritrovata facendo di Lucca un esempio virtuoso



Il sindaco Tambellini con i 32 candidati della lista Pd (foto Sernacchioli)



Peso: 57%